

Un “pezzo” di Sasso Marconi ai bordi del Mato, la foresta subequatoriale brasiliana

testo e foto di Luciano Marini

Il progetto ha preso forma nel 2006, nel corso di una vacanza in Brasile nello stato del Ceará, in un ameno paesino di pescatori – un po’ naïf – sulla costa atlantica: Caponga a sud di Fortaleza (Fig.1).

Luogo ameno, natura incontaminata,

spiagge meravigliose (Figg.2a, 2b, 2c). Ma, appena ci si addentra ai bordi del “Mato”, il panorama muta radicalmente.

Soprattutto se riferito alle precarie abitazioni e allo stato di abbandono dei bambini (Figg.3a, 3b).

Fig.1. Carta del Brasile: sulla destra lo stato di Ceará affacciato sulla costa atlantica con capitale Fortaleza.



Non si può essere insensibili a queste condizioni e i coniugi Edda e Luciano Marini, cittadini di Sasso Marconi, hanno preso una decisione estemporanea: *“Facciamo qualcosa. Costruiamo un asilo”*.

E vi raccontiamo com'è andata questa “bella avventura”.

Fra la fase del “dire” e quella del “fare”, tutti sanno che c'è di mezzo il mare.

Il mare nel quale ci siamo imbattuti è rappresentato dalle panie burocratiche per le quali c'è voluto del bello e del buono per riuscire a “galleggiare”.

Per procedere secondo le regole, abbiamo dato corpo ad una ONG (Organizzazione non Governativa n.d.r.) denominata “Sociedade Beneficente Futuro Esperança”. Intanto, senza indugi ci siamo messi a cercare l'area adatta, a fare un progetto e a presentarlo alle autorità.

L'area è quella nel villaggio Pedro de Souza. Senza perder tempo si dà inizio agli sbancamenti e, subito dopo, s'inizia la costruzione (Fig. 3c), mentre le mamme dei bambini ci guardano speranzose (Fig. 4a).

In soli sei mesi la struttura è completata ma... subisce un arresto in attesa di **nuova linfa**. In aggiunta alle nostre risorse familiari, alcune istituzioni (Rotary Club Bologna Ovest “Guglielmo Marconi”, *“aiutare i bambini”*), e numerosi privati si dimostrano molto sensibili alla nostra iniziativa e... **la linfa si racimola**. Ed ecco, l'asilo completato e inaugurato (Fig. 4b).

Il complesso è stato intestato e dedicato a nostro figlio Gian Piero Marini recentemente deceduto.

Per l'inaugurazione, alla presenza delle autorità, i bambini fanno la loro

splendida figura, abbigliati come sono, con le nuove divise scolastiche e si pavoneggiano nelle due aule tutte attrezzate (Fig. 5a).

Il Sindaco (Prefeito) del vicino Comune di Cascavel ha garantito la presenza di due maestre d'asilo per tutto l'anno scolastico. Al vitto provvediamo noi con l'integrazione saltuaria da parte del Comune di alcune derrate provenienti dalla amministrazione scolastica. All'approvvigionamento idrico si è ovviato con l'allacciamento a un pozzo in una proprietà confinante.

Gli originari confini dell'asilo si sono espansi con l'acquisizione (nel retro) di un appezzamento che è stato adibito a zona ricreativa per la presenza di alberi secolari (manghere) e con l'apposizione di alcuni attrezzi ludici.

I bambini, non abituati a questo genere di giochi, si sono dimostrati dapprima riluttanti ma ben presto hanno preso confidenza con altalena e “scivolo” tanto che ora è difficile distoglierli al termine della giornata (Fig. 5b).

Anche per noi diventa un divertimento assisterli e partecipare alla loro gioia. C'è da rimanere estasiati nel cogliere il loro senso di gratitudine ogni volta che si “inventa” qualcosa per loro.

Al termine del primo anno di attività – visto il successo della iniziativa e la positiva accoglienza di tutti gli abitanti del villaggio – siamo stati caldamente invitati ad allargare il complesso accogliendo i bambini della prima e seconda classe elementare. E allora... rieccoci, fra muratori e calcinacci (Fig. 5c).

In capo a due anni di attività i bambini sono diventati una quarantina e le cose vanno egregiamente.

Le autorità scolastiche del Comune inviano saltuariamente i loro rappresentanti, che palesemente invidiano il nostro sistema di gestione e di insegnamento, riferendo che: *“se tutti gli asili del comune funzionassero come questo, non avremmo più bambini a spasso e saremmo un paese modello”*. Il loro apprezzamento costituisce il nostro vanto e spesso constatiamo che le mamme, liberate dalla preoccupazione dei bambini, riescono a impegnarsi in qualche lavoretto, come la raccolta della canna da zucchero in aiuto ai mariti, o la cura di modesti orti a fianco alle loro baracche.

Ma il lavoro non è ancora terminato. Questi sono i nostri nuovi obiettivi:

- rendere autonomo l'approvvigionamento idrico mediante la costruzione di un pozzo nel nostro terreno, senza dipendere dalla cortesia del vicino;
- potabilizzare l'acqua che consumiamo, per non incorrere nei latenti pericoli di inquinamento.

Per quest'ultima operazione (la potabilizzazione) ci sostiene – con graditissima decisione – il Comune di Sasso Marconi: è stata appunto approvata una delibera per la concessione di un contributo di 1.000 Euro che verrà utilizzata per l'attivazione di un potabilizzatore. Il costo totale previsto (compresa la canalizzazione) è di 2.800 Euro, quindi il contributo è giunto proprio a proposito! Noi della “Sociedade Beneficente Futuro Esperança” esprimiamo gratitudine per la sensibilità e la cortesia manifestate: al Sindaco Stefano Mazzetti, al Vicesindaco Marilena Lenzi e alla dottoressa Giulia Bonafè.

Intanto, sulla facciata del complesso, il nostro “pintor” si è dato da fare per apporre lo stemma del nostro Comune affinché la presenza di **SASSO MARCONI** e dell'**ITALIA** venga ricordata ai locali e ai visitatori. Sulla nuova facciata dell'asilo vengono quindi dipinti lo stemma di Sasso Marconi e quello del Rotary Club Bologna Ovest “Guglielmo Marconi” (Fig. 6a).

La vita dell'asilo non è certo monotona, tuttavia per vivacizzarla ancor di più, ci si permette una “gita scolastica”. Nelle vicinanze, naturalmente.

Per raggiungere l'asilo e per lasciarlo nel pomeriggio... tutti i mezzi sono buoni! (Figg. 6b, 6c).

Oggi sono 64 i bambini che frequentano asilo e scuola.

Coralmente, assieme alle insegnanti, esprimono la loro gratitudine a tutti i sostenitori, aggiungendovi la loro benedizione (Figg. 7a, 7b, 7c).

Le necessità sono molte e, come si può immaginare, sono ricorrenti. Noi non demordiamo, naturalmente, dall'essere presenti e dal dare il nostro apporto assieme a quello di molte persone generose e di buona volontà.

Sociedade Beneficente Futuro Esperança ONG – Cod. Fisc. N° 09.377.172/0001-53

Banco di Brasil – Cascavel (Cearà) Brasil Ag. 1039-1 Conta. 29815-8

Swift code BRASBRJFLA

Per informazioni ed eventuali contribuzioni rivolgersi al promotore e legale rappresentante per l'Italia: Luciano Marini - Via Altopiano, n. 2/1 - Sasso Marconi (BO)

Tel. 335.341777; e-mail: ctubma@tin.it e lucianomarini1@alice.it.

Fig.2a-2b. Un ameno paesino di pescatori sulla costa atlantica del Brasile: Caponga a sud di Fortaleza.



Fig.2c. Spiagge meravigliose, una natura incontaminata.



Fig.3a. Allontanandosi dalla costa, all'interno, si incontrano abitazioni precarie...



Fig.3b. ... sono abitate da una popolazione molto povera, con numerosi bambini, spesso lasciati in stato di abbandono. Siamo nel villaggio Pedro de Souza.



Fig. 3c. Non si può restare insensibili; vogliamo fare qualcosa. Facciamo un progetto e, superate mille difficoltà burocratiche, diamo inizio alla costruzione di un asilo per i bambini.



Fig.4a. Nel villaggio le mamme osservano speranzose il procedere dei lavori.



Fig.4b. Grazie alle cospicue risorse economiche messe a disposizione dalla famiglia e agli aiuti concessi da alcune istituzioni e da privati, la struttura viene completata.



Fig.5a. Durante l'inaugurazione davanti alle autorità i bambini fanno una splendida figura assieme alle loro maestre nelle due aule bene attrezzate.



Fig.5b. Viene allestita all'esterno una zona ricreativa con altalene e scivolo che i bambini dimostrano di apprezzare con gioia.



Fig.5c. Dopo un anno di attività diventa importante allargare il complesso per accogliere i bambini della prima e seconda classe elementare. E' presente, a destra nella foto, il rotariano Stefano Mazzari che collabora all'iniziativa e controlla l'avanzamento dei lavori.



Fig.6a. Sulla facciata dell'asilo facciamo dipingere gli stemmi del Rotary Club Bologna Ovest "Guglielmo Marconi" e del Comune di Sasso Marconi, che generosamente hanno concesso contributi per la realizzazione dell'opera.



Fig.6b-6c. La vita dell'asilo viene vivacizzata con una bella "gita scolastica" nelle vicinanze. Per i viaggi di andata e ritorno... tutti i mezzi sono buoni.



Fig.7a. Maestre e cuoca che operano quotidianamente con i bambini nella struttura.



Fig.7b. L'asilo è meta di visitatori incuriositi e... compiaciuti.



Fig.7c. Oggi sono 64 i bambini che frequentano l'asilo e la scuola, con profitto e piena soddisfazione.

